

AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI PROGETTI SPERIMENTALI IN AMBITO NAZIONALE IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLE TOSSICODIPENDENZE DI CUI AL FONDO PER LA PREVENZIONE DELLA DIPENDENZA DA STUPEFACENTI

(Legge n. 145/2018, art. 1, commi 460, 461, 462, 463, e 464)

CONVENZIONE

TRA

LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI – DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA, codice fiscale 80188230587, con sede in Via della Ferratella in Laterano, 51 – 00184 Roma (di seguito denominato anche “Dipartimento”), dalla dott.ssa Elisabetta Simeoni – Coordinatore dell’Ufficio Tecnico Scientifico e Affari generali del Dipartimento per le politiche antidroga

E

La Giuseppe Olivotti scs, con sede legale in Mira (VE) alla Via Nazionale n. 57 C.F. 01514790276 PEC olivotti@pec.pcn.net, di seguito denominata anche soggetto beneficiario, rappresentata da Gionata Paci in qualità di Rappresentante legale

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante “Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri” e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, recante “Testo Unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza” e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59” e successive modificazioni;

VISTO il decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, recante “Disposizioni urgenti per l’adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell’art. 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244”, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n. 121;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 ottobre 2009, recante “Modifiche al D.P.C.M. 23 luglio 2002, recante: «Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri» e rideterminazione delle dotazioni organiche dirigenziali” e successive modificazioni, e, in particolare, l’articolo 1 che dispone, tra l’altro, l’istituzione del Dipartimento per le politiche antidroga;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2010, recante “Disciplina dell’autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri” e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, recante “Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri” e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Ministro per la cooperazione internazionale e l'integrazione 20 novembre 2012 con il quale si definisce l'organizzazione del Dipartimento per le politiche antidroga;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 7 gennaio 2022, registrato alla Corte dei conti il 7 febbraio 2022, reg. n. 267, con il quale è stato conferito alla dott.ssa Elisabetta Simeoni l'incarico dirigenziale di livello generale di Coordinatore dell'Ufficio Tecnico-Scientifico e Affari Generali del Dipartimento per le politiche antidroga;

VISTO il Piano triennale per la prevenzione della corruzione della Presidenza del Consiglio dei ministri 2022-2024 adottato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 29 aprile 2022;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 dicembre 2023 concernente l'approvazione del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno finanziario 2024 e per il triennio 2024-2026;

VISTO il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 29 dicembre 2023 recante "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e per il triennio 2024-2026", pubblicato sulla G.U. n. 303 del 30 dicembre 2023 - Suppl. Ordinario n. 41;"

VISTA la legge 30 dicembre 2023, n. 213 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026", pubblicata sulla G.U. n. 303 del 30 dicembre 2023 - Suppl. Ordinario n. 40;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 23 ottobre 2022, registrato alla Corte dei conti il 24 ottobre 2022, reg. n. 2617, con il quale il dott. Alfredo Mantovano è stato nominato Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 novembre 2022, registrato alla Corte dei conti il 21 novembre 2022, reg. n. 2905, con il quale al Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri dott. Alfredo Mantovano sono state delegate le funzioni in materia di politiche antidroga;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2022, registrato alla Corte dei conti il 2 dicembre 2022, reg. n. 3051, con il quale è stato conferito l'incarico di Capo del Dipartimento per le politiche antidroga al Cons. Paolo Molinari;

VISTO che in data 13 febbraio 2023 è stato pubblicato sul sito del Dipartimento per le politiche antidroga l'Avviso pubblico per la selezione di progetti sperimentali in ambito nazionale in materia di prevenzione delle tossicodipendenze di cui al fondo per la prevenzione della dipendenza da stupefacenti (Legge n. 145/2018, art. 1, commi 460, 461, 462, 463, e 464)), per un ammontare di euro 3.000.000,00 (tremilioni/00) così ripartiti per ambito di intervento:

a) attivazione di specifici interventi nelle scuole secondarie di primo e secondo grado: importo euro 1.000.000,00 (unmilione/00);

b) identificazione precoce delle condizioni di vulnerabilità e dell'uso occasionale di sostanze con la finalità di ridurre i tempi di accesso alle cure: importo euro 1.000.000,00 (unmilione/00);

c) supporto educativo e formativo in favore delle famiglie e del personale scolastico: importo euro 1.000.000,00 (unmilione/00);

VISTO che in data 14 marzo 2023 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, Serie Generale n. 62, il comunicato concernente l'avvenuta pubblicazione dell'Avviso sopra indicato sul sito ufficiale del Dipartimento per le politiche antidroga;

VISTO il decreto del Capo del Dipartimento del 24 marzo 2023, con il quale è stata nominata la Commissione per l'istruttoria di ammissibilità e la valutazione di merito delle proposte progettuali presentate nell'ambito dell'Avviso de quo così come rettificato con decreti del 28 marzo 2023 e del 19 aprile 2023;

VISTO il decreto del Capo del Dipartimento del 30 novembre 2023, con il quale sono state approvate le graduatorie finali, suddivise per ambito di intervento, delle proposte progettuali presentate nell'ambito dell'Avviso pubblico per la selezione di progetti sperimentali in ambito nazionale in materia di prevenzione delle tossicodipendenze di cui al fondo per la prevenzione della dipendenza da stupefacenti (legge n. 145/2018, art. 1, commi 460, 461, 462, 463, e 464), ammesso alla registrazione della Corte dei conti, in data 9 gennaio 2024 al n. 96;

VISTO il progetto denominato "NO MORE FAKES", presentato dal soggetto beneficiario Giuseppe Olivotti scs e ammesso a finanziamento a carico della Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento politiche antidroga, a valere sulle risorse del Capitolo 774 - Centro di Responsabilità 14 – Dipartimento per le politiche antidroga - Bilancio della Presidenza del Consiglio dei ministri, per un importo onnicomprensivo di euro 69.908,00 (sessantanovemilanovecentotto/00), allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

VISTA l'autocertificazione prodotta dal beneficiario Giuseppe Olivotti scs così come previsto dall'art. 9, comma 1 dell'Avviso pubblico;

VISTO il "Patto di integrità" allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

VISTO il provvedimento di delega alla stipula degli atti contrattuali del Dipartimento emanato dal Capo Dipartimento in data 15 gennaio 2024, registrato all'UBRRAC in data 16/01/2024 con il visto n. 246;

RITENUTO necessario procedere alla regolazione dei rapporti tra il Dipartimento e il soggetto beneficiario;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Articolo 1

Premesse e disciplina

1. Le premesse, gli atti e i documenti richiamati ancorché non allegati costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Articolo 2

Oggetto

1. Con la presente Convenzione vengono disciplinate:
 - a) le modalità di svolgimento, da parte del soggetto beneficiario, del progetto in allegato;
 - b) le modalità di erogazione del finanziamento a carico del Dipartimento;
 - c) i criteri di valutazione, rendicontazione, monitoraggio e verifica delle attività previste, dei risultati raggiunti e delle spese sostenute;
 - d) le modalità e le condizioni di richiesta di eventuale proroga del termine per la conclusione delle attività;

- e) le modalità e le condizioni di richiesta di eventuali modifiche e/o rimodulazioni delle macrovoci di spesa rispetto a quelle esposte nel piano finanziario.
2. Il soggetto beneficiario è responsabile della realizzazione del progetto e della relativa gestione tecnico-amministrativa ed operativa.

Articolo 3

Durata, avvio attività e proroghe

1. Il soggetto beneficiario si impegna a concludere il progetto entro 24 mesi a decorrere dalla data di avvio delle attività progettuali, così come previsto al comma 6 dell'art. 13 dell'Avviso pubblico.
2. L'avvio delle attività dovrà avvenire inderogabilmente, pena la revoca del finanziamento, entro 30 giorni dalla comunicazione da parte del Dipartimento di avvenuta registrazione della convenzione da parte degli organi di controllo. Di essa dovrà essere data apposita comunicazione al Dipartimento all'indirizzo direzionedpa@pec.governo.it.
3. L'eventuale proroga del termine per la conclusione delle attività potrà essere avanzata una sola volta, per un periodo massimo di 6 mesi, esclusivamente per cause eccezionali debitamente documentate, non imputabili al soggetto beneficiario. In ogni caso, la proroga, ove concessa, non potrà comportare oneri finanziari aggiuntivi a carico del Dipartimento.
4. La richiesta di proroga dovrà pervenire all'indirizzo direzionedpa@pec.governo.it entro il termine perentorio di sessanta giorni antecedenti la data di conclusione del progetto.

Art. 4

Modifiche e rimodulazioni

1. Nei limiti del finanziamento approvato per il progetto è consentito effettuare modifiche e/o rimodulazioni esclusivamente nei limiti di spesa esposti nel piano finanziario.
2. Le modifiche e/o rimodulazioni di entità massima pari o inferiore al 20% di ogni macro-categoria di spesa rispetto a quanto inserito nel piano finanziario allegato alla proposta progettuale presentata, dovranno essere comunicate, entro trenta giorni, al Dipartimento all'indirizzo direzionedpa@pec.governo.it. Il termine perentorio per effettuare modifiche è di sessanta giorni antecedenti la data di conclusione del progetto.
3. Le modifiche e/o rimodulazioni di entità superiore al 20% di ogni macro-categoria di spesa rispetto a quanto inserito nel piano finanziario allegato alla proposta progettuale presentata, dovranno essere preliminarmente autorizzate dal Dipartimento e potranno essere richieste una sola volta. In tale caso, la richiesta, debitamente motivata, dovrà essere inoltrata al Dipartimento all'indirizzo direzionedpa@pec.governo.it. Il termine perentorio per richiedere modifiche è di sessanta giorni antecedenti la data di conclusione del progetto.
4. Qualora il beneficiario abbia proceduto alle modifiche e/o rimodulazioni di cui al comma 2 del presente articolo, in caso di presentazione di istanza di cui al comma 3, dovrà quantificare le modifiche e/o rimodulazioni sul nuovo piano finanziario.
5. Il Dipartimento si esprimerà sulla richiesta di adeguamento o modifica di cui al comma 3 entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta stessa. Trascorso detto termine, in assenza di comunicazione

ufficiale, l'autorizzazione alla modifica sarà da considerarsi acquisita (silenzio-assenso alla modifica).

6. In ogni caso, le modifiche e/o rimodulazioni non dovranno in alcun modo comportare cambiamenti concernenti la natura delle attività progettuali, né le caratteristiche di merito, né i contenuti del progetto approvato.

Articolo 5

Oneri di attuazione a carico del Dipartimento e modalità di pagamento

1. Gli oneri previsti per la realizzazione del progetto a carico del Dipartimento ammontano ad euro 69.908,00 (sessantanovemilanovecentotto/00) onnicomprensivi.

2. L'erogazione dell'importo avverrà secondo le seguenti modalità:

a. una prima *tranche*, pari al 30% dell'importo complessivo del finanziamento concesso, verrà erogata non prima di 30 giorni dalla comunicazione di avvio delle attività previste e previa presentazione:

- della relativa richiesta di pagamento;

- di fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa a garanzia – conforme all'apposito modello pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento – di un importo pari al 30% del finanziamento concesso ed avente validità per i ventiquattro mesi successivi alla data di conclusione nonché verifica amministrativo-contabile della documentazione probatoria del progetto.

b. una seconda *tranche*, pari al 50% dell'importo complessivo del finanziamento concesso, verrà erogata, previa valutazione positiva della seguente documentazione da produrre in formato elettronico:

- formale richiesta di erogazione del pagamento della seconda *tranche*;

- dichiarazione resa dal legale rappresentante, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che attesti:

- che le spese effettivamente sostenute siano conformi ai criteri di ammissibilità e coerenti con il progetto finanziato nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria;
- che le obbligazioni giuridicamente rilevanti e gli impegni assunti non siano inferiori al 50% dei costi dell'importo complessivo del finanziamento concesso;
- che sia stata rispettata la normativa vigente per l'acquisizione di beni e servizi e per la procedura di selezione e contrattualizzazione del personale;
- che siano stati assunti tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii;

- la relazione sulle attività svolte nel periodo di riferimento, conforme a quanto previsto dal progetto finanziato che dia conto dello stato di avanzamento;

- il rendiconto analitico delle spese effettivamente sostenute contenente l'elenco dei giustificativi di spesa sostenuta pari al 30% del finanziamento concesso e l'elenco delle obbligazioni giuridicamente rilevanti per non meno del 50% dei costi del finanziamento concesso;

- la documentazione probatoria, attestante la spesa sostenuta pari al 30% del finanziamento concesso ed erogato con la prima *tranche*;

-la documentazione relativa alle obbligazioni giuridicamente rilevanti e gli impegni assunti non inferiori del 50% dei costi del finanziamento concesso coerentemente alle previsioni contenute nel piano finanziario.

A seguito dell'esito positivo delle verifiche amministrative sull'ammissibilità delle spese e della valutazione tecnica, il Dipartimento potrà predisporre l'erogazione della seconda *tranche*.

c. la restante *tranche* del 20% del finanziamento concesso, a titolo di saldo, verrà erogata successivamente alla conclusione del progetto, previa valutazione positiva della seguente documentazione:

- richiesta di erogazione del saldo;

- la dichiarazione resa dal legale rappresentante, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che attesti:

- che le spese effettivamente sostenute siano conformi ai criteri di ammissibilità e coerenti con il progetto finanziato nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria;
- che i giustificativi di spesa e di pagamento e altra documentazione contabile di valore probatorio equivalente siano conformi ai criteri di ammissibilità delle spese e inerenti al progetto finanziato nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria;
- che sia stata rispettata la normativa vigente per l'acquisizione di beni e servizi e per la procedura di selezione e contrattualizzazione del personale;
- che siano stati assunti tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii;

- la relazione conclusiva sulle attività svolte, conforme al progetto e al grado di raggiungimento dei risultati, con i relativi output prodotti;

- la rendicontazione finanziaria finale di tutte le spese effettivamente sostenute corredata dalla documentazione probatoria, debitamente quietanzata.

A seguito dell'esito positivo delle verifiche amministrative sull'ammissibilità delle spese e della valutazione tecnica, il Dipartimento potrà predisporre l'erogazione del saldo.

La documentazione richiesta per ciascuna *tranche*, sottoscritta dal legale rappresentante, dovrà pervenire al Dipartimento tramite PEC all'indirizzo direzionedpa@pec.governo.it.

3. La documentazione relativa all'erogazione del saldo dovrà pervenire al Dipartimento entro il termine perentorio di 45 giorni successivi alla conclusione del progetto. La violazione del termine perentorio comporterà la decadenza dal diritto di ottenere le somme previste a titolo di saldo e il recupero delle somme anticipate e non rendicontate anche mediante escussione della fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa presentata.

4. In caso di rinuncia al finanziamento concesso da parte del soggetto beneficiario, successivamente all'erogazione della prima *tranche*, il Dipartimento provvederà al recupero delle somme anticipate e non rendicontate anche mediante escussione della fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa presentata.

5. Nel caso di spese inferiori a quelle ammesse a finanziamento, il saldo verrà corrisposto fino a concorrenza dell'importo complessivo delle spese effettivamente sostenute e rendicontate.

6. Le erogazioni da parte del Dipartimento avverranno tramite emissione di ordinativi di pagamento, a mezzo di bonifico bancario su conto corrente dedicato secondo quanto prescritto dalla Legge 13 agosto 2010 n. 136.

7. Il beneficiario rende tempestivamente note le variazioni che si dovessero verificare circa le modalità di accredito di cui sopra. In difetto di tale comunicazione, non potrà sollevare eccezioni in ordine ad eventuali ritardi nei pagamenti, né in ordine ai pagamenti già effettuati.

8. L'erogazione di ciascuna *tranche* di pagamento sarà comunque subordinata all'avvenuto assolvimento, da parte del soggetto beneficiario, degli obblighi di legge in ordine alla regolarità contributiva, previdenziale ed assistenziale ed al regolare assolvimento degli obblighi in materia d'imposte e tasse.

9. Il beneficiario è obbligato a inviare semestralmente al Dipartimento, tramite PEC all'indirizzo direzionedpa@pec.governo.it, un report delle attività svolte qualora il semestre non coincida con la richiesta di erogazione della seconda tranche o del saldo.

10. Sarà reso disponibile dal Dipartimento il "Manuale di rendicontazione" a supporto per la corretta attuazione finanziaria degli interventi e la rendicontazione della spesa.

Articolo 6

Valutazione, monitoraggio

1. La conformità dei risultati del progetto allegato alla presente Convenzione è sottoposta alla valutazione, al monitoraggio e alla verifica del Dipartimento.

2. Il Dipartimento potrà effettuare visite ad opera di propri rappresentanti e/o delegati volte a verificare, attraverso la disamina documentale e la verifica di eventuali materiali, lo stato e gli esiti, ancorché intermedi, delle attività progettuali in corso di svolgimento, anche con riferimento alla regolare tracciatura dei flussi economico-finanziari.

3. Il soggetto beneficiario resta obbligato a tenere a disposizione del Dipartimento, in qualsiasi momento, tutta la documentazione relativa al progetto, impegnandosi ad utilizzare modalità operazionali che consentano la chiara e differenziata lettura delle relative attività tecniche e amministrativo-contabili.

Articolo 7

Proprietà e utilizzo degli elaborati e dei prodotti

1. Gli elaborati originali, la relazione tecnica conclusiva, i materiali prodotti e ogni altra documentazione raccolta in relazione alla presente Convenzione resteranno di proprietà esclusiva del Dipartimento che ne potrà disporre l'uso o la pubblicazione secondo le modalità ritenute più opportune.

2. Eventuali divulgazioni a livello mediatico e/o attraverso canali di comunicazione anche digitali, aventi per oggetto le attività, i prodotti, i risultati scaturiti dalla presente Convenzione, dovranno essere comunicate al DPA al fine di darne comunicazione anche attraverso il sito istituzionale.

3. L'utilizzo del logo del DPA sul materiale prodotto in attuazione del progetto previsto dalla presente Convenzione dovrà seguire quanto meglio specificato nel "Manuale di rendicontazione".

Articolo 8

Recesso, risoluzione, decadenza e revoca del finanziamento pubblico

1. Il Dipartimento potrà recedere in qualunque momento dagli impegni assunti con la presente

Convenzione nei confronti del soggetto beneficiario qualora, nel corso dello svolgimento del progetto, intervengano fatti o provvedimenti modificativi della situazione esistente all'atto della stipula della presente Convenzione, o comunque, tali da renderne impossibile, inopportuna, o particolarmente gravosa la sua regolare attuazione. In tale ipotesi saranno riconosciute al soggetto beneficiario solo le spese rendicontate, effettivamente sostenute e documentate per le attività realizzate sino alla data di comunicazione del recesso.

2. Le somme eventualmente anticipate al soggetto beneficiario in eccedenza rispetto ai costi sostenuti e rendicontati fino alla comunicazione del recesso, dovranno essere tempestivamente restituite al Dipartimento.

3. In caso di violazione del Patto di integrità, il Dipartimento avvierà le procedure per dichiarare la risoluzione o la decadenza del rapporto di cui alla presente convenzione.

4. Il Dipartimento potrà inoltre disporre, in qualsiasi momento, l'interruzione delle attività, con conseguente revoca del finanziamento già concesso, in caso di accertate cause ostative alla realizzazione del progetto ovvero di irregolarità procedurali, riscontrate anche in esito dei controlli esperiti ai sensi dell'art. 6 comma 2.

Articolo 9

Tracciabilità dei flussi finanziari

1. Il beneficiario assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i.

2. Ferme restando le ulteriori ipotesi di risoluzione previste dal presente contratto, ai sensi di quanto disposto dall'art. 3, co. 9 bis della legge 136/2010, il mancato utilizzo, nella transazione finanziaria, del bonifico bancario o postale, ovvero di altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni di pagamento costituisce causa di risoluzione del contratto.

Articolo 10

Responsabile del Procedimento e Referente del beneficiario

1. Il responsabile del procedimento per il Dipartimento politiche antidroga è la dr.ssa Elisabetta Simeoni al quale spetterà di attestare il verificarsi delle condizioni a cui è riconnesso il diritto alle spettanze finanziarie.

2. Il Referente per il beneficiario, responsabile della realizzazione di tutte le attività previste, è la dott.ssa Monica Lazzaretto.

3. Ogni variazione relativa al nominativo del Responsabile del Procedimento e del Referente del soggetto beneficiario dovrà essere sollecitamente comunicata.

Articolo 11

Referente anticorruzione e patto di integrità

1. Per il Dipartimento, il referente anticorruzione è il dr. Andrea Zapparoli – Coordinatore del Servizio I dell'Ufficio tecnico scientifico e affari generali;

2. Il soggetto beneficiario si impegna espressamente a rispettare in modo rigoroso e puntuale il "Patto di integrità" allegato alla presente Convenzione, di cui costituisce parte integrante e

sostanziale.

Articolo 12

Trattamento dei dati personali

1. Ciascuno dei sottoscrittori è tenuto ad assumere, per quanto di propria competenza, le iniziative necessarie a garantire che le attività, scaturenti dall'attuazione della presente Convenzione, si realizzino nel rispetto della disciplina dettata dal codice in materia di protezione dei dati personali di cui al nuovo Regolamento UE 679/2016 sulla privacy ed il d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196.
2. Il beneficiario dichiara di aver ricevuto prima della sottoscrizione della presente convenzione le informazioni di cui all'articolo 13 del D.Lgs. n. 196/2003 ed ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 circa il trattamento dei dati personali, conferiti per la sottoscrizione e l'esecuzione della convenzione stessa e di essere a conoscenza dei diritti riconosciuti ai sensi della predetta normativa. Tale informativa è allegata all'Avviso pubblico come allegato 3- informativa per il trattamento dei dati personali, che deve intendersi in quest'ambito integralmente trascritta.

Articolo 13

Esclusione di responsabilità

1. Il soggetto beneficiario prende atto che il Dipartimento non assumerà in alcun caso oneri finanziari ulteriori rispetto all'importo stabilito nella presente Convenzione.
2. Qualsiasi impegno e profilo di responsabilità assunto dal soggetto beneficiario nei confronti di terzi farà carico solo ed esclusivamente allo stesso beneficiario.
3. Il beneficiario, inoltre, assume ogni responsabilità per i casi di infortunio e per i danni arrecati a terzi in occasione dell'esecuzione del progetto e a tenere indenne il Dipartimento da tutte le conseguenze derivanti dall'eventuale inosservanza delle norme e prescrizioni tecniche, di sicurezza, di igiene e sanitarie vigenti.

Articolo 14

Divieto di cessione

1. È fatto espresso divieto al soggetto beneficiario di cedere in tutto o in parte la presente Convenzione, nonché di affidarne l'esecuzione totale o parziale a soggetti esterni o anche ad organismi collegati o controllati.
2. In caso di inadempimento da parte del beneficiario degli obblighi di cui al presente articolo, il contratto si intende risolto di diritto, fermo restando il diritto al risarcimento del danno a favore del Dipartimento.

Articolo 15

Efficacia

1. La presente Convenzione vincola il beneficiario a far data dalla sottoscrizione mentre, per il Dipartimento, acquisterà efficacia dalla data di registrazione da parte dei competenti organi di controllo.

Articolo 16

Foro competente

1. Per tutte le controversie, in ordine all'interpretazione, validità, efficacia o esecuzione delle singole clausole della presente Convenzione, è competente in via esclusiva il Foro di Roma.

Articolo 17

Clausola finale e rinvio norme

1. La presente Convenzione, comprensiva dei relativi allegati, è sottoscritta con firma digitale ai sensi del Decreto Legge 23 dicembre 2013 n. 145, convertito in Legge 21 febbraio 2014 n. 9.

2. Per quanto non espressamente previsto, si fa riferimento al Codice Civile e alle norme di legge applicabili.

Articolo 18

Trasparenza

1. Le informazioni relative alla presente Convenzione, così come disciplinate dal decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 ss.mm.ii. sono pubblicate nella sezione Amministrazione Trasparente del sito del governo italiano all'indirizzo www.governo.it.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente

**PER IL DIPARTIMENTO
POLITICHE ANTIDROGA**

PER IL SOGGETTO BENEFICIARIO

Allegati:

- Scheda Progetto – Cronoprogramma - Piano Finanziario
- Patto d'integrità



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA

**AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI PROGETTI SPERIMENTALI IN
AMBITO NAZIONALE IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLE
TOSSICODIPENDENZE DI CUI AL FONDO PER LA PREVENZIONE DELLA
DIPENDENZA DA STUPEFACENTI
(Legge n. 145/2018, art. 1, commi 460,461,462,463 e 464))**

SCHEDA PROGETTO

CRONOPROGRAMMA

PIANO FINANZIARIO



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA

SOMMARIO

SEZIONE 1 - TITOLO DEL PROGETTO

SEZIONE 2 – SOGGETTO PROPONENTE/CAPOFILA *se previsto*

-Riferimenti Soggetto

-Responsabile del progetto

SEZIONE 3 – SOGGETTI DELL’ACCORDO PUBBLICO-PUBBLICO E/O PUBBLICO-PRIVATO O SOGGETTI DELL’ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO (ATS) *se previsti*

-Elenco dei soggetti dell’accordo pubblico-pubblico/pubblico-privato

-Elenco dei soggetti dell’ATS

SEZIONE 4 – ELEMENTI VALUTATIVI DEL PROGETTO

-Linea/e di azione ai sensi dell'articolo 2 dell'Avviso pubblico

-Finalità, obiettivi generali del progetto e risultati attesi

-Obiettivi specifici del progetto

-Organizzazione del gruppo di lavoro per la realizzazione delle azioni e innovazione della proposta progettuale

-Descrizione delle attività (*specificare i destinatari delle attività*)

-Ambito territoriale di riferimento

-Collaborazioni con Enti operanti sul territorio

SEZIONE 5 – CRONOPROGRAMMA

SEZIONE 6 – INDICATORI E METODOLOGIE

SEZIONE 7 – PIANO FINANZIARIO

-Ripartizione dei costi per macro categorie



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA

SEZIONE 1 – TITOLO DEL PROGETTO

NO MORE FAKES

AMBITO DI INTERVENTO

- attivazione di specifici interventi nelle scuole secondarie di primo e secondo grado;
- identificazione precoce delle condizioni di vulnerabilità e dell'uso occasionale di sostanze con la finalità di ridurre i tempi di accesso alle cure;
- supporto educativo e formativo in favore delle famiglie e del personale scolastico.

SEZIONE 2 – SOGGETTO PROPONENTE/CAPOFILA *se previsto*

Riferimenti Soggetto

| | |
|--------------------------|------------------------------------------------------------------------|
| Denominazione Soggetto * | Giuseppe Olivotti scs |
| Indirizzo | Via Nazionale 57 |
| Comune (Prov.) | Mira (VE) |
| Telefono | 041420349 |
| Indirizzo email | centrostudi@olivotti.org |
| Indirizzo PEC | olivotti@pec.pcn.net |

* - Specificare se capofila

Responsabile del progetto

| | |
|-----------------|--------------------------|
| Cognome | Lazzaretto |
| Nome | Monica |
| Telefono | 041420349 |
| Indirizzo email | centrostudi@olivotti.org |



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA

SEZIONE 3 – SOGGETTI DELL’ACCORDO PUBBLICO-PUBBLICO e/o PUBBLICO-PRIVATO O SOGGETTI DELL’ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO (ATS) *se previsti*

Elenco dei soggetti dell’accordo pubblico -pubblico e/o pubblico-privato

| N. | Denominazione | Tipologia Ente | Indirizzo | Comune | Telefono | Indirizzo E-mail |
|-----|---------------|----------------|-----------|--------|----------|------------------|
| 1 | | | | | | |
| 2 | | | | | | |
| ... | | | | | | |

(Da compilare solo in caso di accordo pubblico-pubblico e/o pubblico-privato)

Elenco dei soggetti dell’ATS

| N. | Denominazione | Tipologia Ente | Indirizzo | Comune | Telefono | Indirizzo E-mail |
|-----|---------------|----------------|-----------|--------|----------|------------------|
| 1 | | | | | | |
| 2 | | | | | | |
| ... | | | | | | |

(Da compilare solo in caso di ATS)



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA

SEZIONE 4 – ELEMENTI VALUTATIVI DEL PROGETTO

Linea/e di azione ai sensi dell'articolo 2 dell'Avviso pubblico

- **Supporto educativo e formativo in favore delle famiglie e del personale scolastico**

Finalità, obiettivi generali del progetto e risultati attesi

PREMESSA

Mondo della scuola: tra turn over e mancata sincronizzazione

La scuola è prima di tutto luogo educativo, subito dopo la famiglia, è la principale agenzia di socializzazione e formazione della personalità del bambino e del pre/adolescente. Il suo compito fondamentale è fornire gli strumenti necessari per crescere culturalmente, psicologicamente e socialmente, acquisire un certo grado di responsabilità e autonomia e, infine, formare alla cittadinanza e alla vita democratica. La scuola è opportunità di studio, conoscenza, cultura, apprendimento dei saperi, ma è anche educazione, socializzazione, teatro di crescita civile e di cittadinanza consapevole.

Sono 3208 il numero delle scuole secondarie di I e II grado Istituiti superiori, CPIA, Convitti ed Educandati in Italia. Il contingente nazionale docenti previsto per l'A.S. 2021-22 era di 202.379 unità. Il personale docente della scuola, per circa un terzo è costituito da precari che raggiungono il contratto a tempo indeterminato, mediamente, nell'arco di sette anni (fonte: docenti.it). Questi docenti sono certamente penalizzati dall'impossibilità di accedere alle formazioni obbligatorie previste dal portale del MIUR SOFIA al quale possono accedere solo i docenti in ruolo, ne soffre inoltre la continuità didattica, gli studenti cambiano annualmente circa un terzo dei docenti, ma con essa anche la relazione "educativa" che il docente riesce ad instaurare con gli studenti. A questo quadro si aggiunga l'importante percentuale di ricambio dei docenti dovuto ad una media del 20% di pensionamenti nell'ultimo triennio 2020-2022 (dati Orizzonti CISL 2022) che ha comportato un veloce cambio di storia, memoria, visione e competenze tra i docenti che svolgevano soprattutto le funzioni strumentali, normalmente i più esperti ed anziani in servizio.

Il ricambio di docenti non comporta un'immissione in ruolo di docenti giovani, l'età media dei docenti si attesta comunque tra i 49/50 anni, un'età molto lontana dai propri studenti e dalla conoscenza e comprensione dei loro mondi vitali. Per questi motivi urge pensare un particolare investimento formativo in tutti i settori di supporto all'area studenti, in particolare, quello specifico della prevenzione dei comportamenti a rischio e della sperimentazione precoce di farmaci, sostanze stupefacenti e gioco d'azzardo, temi delicati molto spesso distanti dalla consapevolezza dei docenti. Si tratta sicuramente di temi



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA

importantissimi che vanno condivisi e approfonditi ma che ancora toccano solo di tangenza il fare scuola e non sono quasi mai sentiti come propri dai docenti e così vengono delegati con interventi ad opera di esperti esterni che lavorano presso i SERD, la NPI o il privato sociale. Si tratta, spesso, di interventi brevi e fuggi, che prevedono magari brevi incontri in classe, con alunni spesso sconosciuti, e non sono in grado di garantire continuità ed occasioni di approfondimento successivi, diventando così esperienza educativa condivisa e rielaborata dalla classe. Spesso gli insegnanti sentono questi progetti disancorati dalla propria programmazione, si sentono poco coinvolti e il loro ruolo a volte si limita solo alla sorveglianza, se necessaria.

Altro grave problema è che buona parte di questi progetti ancora non riescono a rispettare i tempi della programmazione della scuola (giugno e settembre) che con il Piano dell'Offerta Formativa programma la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia. Detto Piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi determinati a livello nazionale e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa. Molto spesso il tempo dei finanziamenti e delle approvazioni e attivazioni dei progetti non solo di prevenzione universale ma anche delle molte "educazioni a...salute", cittadinanza attiva, ecologia, legalità, stradale, di genere, etc., non coincidono con i tempi della scuola, pur avendo quest'ultima tra i suoi destinatari, perché si tratta di progetti che si attivano in base a finanziamenti normalmente legati all'area sociali (Politiche giovanili) o socio-sanitarie (finanziamenti dei Dipartimenti delle Dipendenze) che difficilmente si organizzano con un cronoprogramma basato sull'anno scolastico invece che solare. Capita così che si chieda la disponibilità per interventi in mesi off-limit: gennaio tempo normalmente dedicato alle prove ed interrogazioni in previsione degli scrutini e maggio quando, nella maggioranza dei regolamenti di Istituto, sono vietate attività extra curricolari.

Formazione dedicata con modalità innovative e protagonismo dei docenti

I docenti hanno bisogno di un vero e proprio "refresh", un'operazione di ripristino e aggiornamento che Treccani traduce anche come "rinfrescare", "rinvigorire", in informatica si descrive come un'operazione di rigenerazione del contenuto di una memoria al fine di migliorarne la leggibilità, traslato: saper essere aderenti ad un contesto, quello adolescenziale, in rapido mutamento, specie dopo il covid, soprattutto per quanto riguarda i comportamenti a rischio, la sperimentazione sempre più precoce di sostanze stupefacenti e gioco d'azzardo e il continuo contatto, da parte degli studenti, con fake news pericolose per la salute, presenti in modo pervasivo soprattutto nel web.

La mancanza di proposte formative specifiche su queste tematiche gratuite e, soprattutto, accreditate nel portale del MIUR S.O.F.I.A. il Sistema Operativo per la Formazione e le Iniziative di Aggiornamento del personale della scuola è abbastanza evidente se si scorre il catalogo delle formazioni accreditate. Chi presenta progetti dove si prevede la formazione difficilmente tiene presente che la formazione individuale dell'insegnante, oltre a essere una buona pratica, è divenuta obbligatoria a seguito della Legge "107/2015"



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA

che parla della necessità di una formazione “obbligatoria, permanente e strutturale”, una formazione “in servizio”, funzionale al rafforzamento e alla valorizzazione della professione del docente in linea con le richieste di modernizzazione dell’Italia all’interno del contesto scolastico europeo e con l’adeguamento dell’offerta formativa della singola scuola ai bisogni educativi espressi dalla popolazione scolastica, caratterizzata sempre più da una strutturale complessità e diversità.

In questo contesto, la piattaforma S.O.F.I.A, ideata dal Ministero dell’Istruzione consente ai docenti, previa iscrizione, di accedere a corsi formativi sviluppati online, al fine di arricchire il proprio bagaglio culturale, il proprio portfolio e migliorare le *skills*. Sebbene sia in vigore l’obbligo formativo, ogni docente può gestire in totale autonomia il proprio percorso, senza numero di ore minime di apprendimento, tipologia e valore dei corsi offerti dalla piattaforma. Gli insegnanti di ruolo sono tenuti a frequentare annualmente dei corsi di formazione, la cui tipologia può variare a seconda dell’istituto presso il quale lavorano e del Piano Nazionale scaricando alla fine del percorso formativo il proprio attestato/certificazione di partecipazione ed esprimendo una valutazione sul corso effettuato. Poter proporre un percorso formativo a livello nazionale accreditato per i docenti significa rinforzare il riconoscimento del diritto/dovere ad una formazione riconosciuta dal proprio Ministero. Sono rari i percorsi di formazione sulla prevenzione dei comportamenti a rischio e sulla sperimentazione precoce di sostanze stupefacenti e gioco d’azzardo che seguono questa procedura, nella maggioranza dei casi non sono accreditati perché l’ente proponente non è riconosciuto ad erogare il servizio o magari vengono riconosciuti solo gli ECM che ai docenti però non servono e che sottolineano ancora di più la scarsa attenzione rispetto a questa professione che ha le sue regole e il suo iter formativo obbligatorio.

FINALITA’ ED OBIETTIVI GENERALI

Date queste premesse si è deciso di dar vita ad un progetto NO MORE FAKES che ha le seguenti finalità:

- Dar vita ad una esperienza formativa innovativa a livello nazionale accreditata sul portale SOFIA del MIUR che, attraverso una graduale e progressiva co-progettazione fornisca le competenze necessarie per mettere i docenti nelle condizioni di immaginare e proporre ai propri alunni interventi di prevenzione della sperimentazione precoce di farmaci, sostanze stupefacenti, alcool e gioco d’azzardo tentando di creare delle connessioni coerenti con le programmazioni scolastiche, curricolari, extracurricolari e con i tempi della propria scuola.

- Aggiornare i docenti sui mondi vitali, a volte trasgressivi, sulla sperimentazione precoce di sostanze e gioco d’azzardo dei pre/adolescenti, sulle modalità di assunzione del rischio nella loro vita, sul mondo dell’ON LIFE e non più on line dentro al quale vivono, delle fake, dei bias cognitivi e delle distorsioni che spesso alterano la loro capacità di prendere decisioni (decision making) e risolvere problemi (problem solving), impedendo l’elaborazione di un pensiero critico efficace.

- Permettere che questi incontri di prevenzione, proprio perché attivati in classe direttamente da docenti della scuola, possano avere un naturale sviluppo e proseguo nella programmazione curricolare di diverse discipline che potranno lasciarsi “contaminare” da nuovi contenuti e sensibilità, diventando così proposte moltiplicatrici di circuiti virtuosi in ambito preventivo e dell’apprendimento tout court.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA

- Avere la garanzia di un tempo programmato e dedicato che permetta una particolare attenzione, continuità ed una elaborazione coerente dell'esperienza educativa e una sua valutazione da parte del docente, degli studenti e del consiglio di classe diventando patrimonio anche di una possibile programmazione trasversale e curricolare.
- Imparare a co-costruire e revisionare percorsi educativi sperimentali, con la consulenza di uno staff multidisciplinare messo a disposizione dal progetto, promuovendo la metodologia del Learning by doing e del Training on the job da parte degli insegnanti: non è comune, nell'esperienza docente, avere spazi di consulenza e supervisione diversamente dal lavoro di altre équipes di altre istituzioni (SERD, NPI, Comunità terapeutiche, etc.)
- Promuovere l'esperienza generata dal progetto in convegni, incontri, e attraverso la pubblicazione di toolkit gratuiti che saranno resi accessibili alle diverse comunità di buone pratiche e associazioni che raccolgono insegnanti impegnati nella ricerca metodologica, nella prevenzione e nell'innovazione educativa, realtà che sono molto spesso informali e affidate alla disponibilità volontaria dei docenti ma che risultano molto innovative e capaci di intercettare i bisogni di relazione e cura degli studenti.
- Rendere protagonisti gli studenti che parteciperanno al progetto che, a loro volta, potranno presentare ai propri genitori le attività che li hanno visti impegnati, con il sostegno dei propri insegnanti, facilitando così in ottica circolare sistemica, una comunicazione, confronto e condivisione di alcuni contenuti/riflessioni di tipo preventivo tra i diversi attori della comunità scolastica: alunni, docenti, genitori.
- Garantire la replicabilità dei contenuti attraverso una progettazione autorevole e condivisa.
- Promuovere una comunità scolastica inclusiva e competente a sostegno degli studenti più vulnerabili.
- Ripensare diversi aspetti degli interventi di prevenzione selettiva mirati a contrastare i rischi connessi all'uso e abuso di sostanze stupefacenti, stante la mutazione dei mondi relazionali e cognitivi degli adolescenti.
- Definire percorsi evidence-based che agiscano sulle life-skills di self-management e sociali, con competenze di area informativa e di resistenza collegate con l'uso di droghe.
- Definire e validare assieme rispetto a feed back condivisi da parte dei docenti coinvolti nell'esperienza, un modello di intervento comune nell'ambito della prevenzione in particolare per gli studenti 14-16 anni.
- Riflettere sui comportamenti a rischio degli adolescenti, in particolare quelli connessi con i pericoli del mondo sommerso della vendita on line, nel deep web/dark web e nei principali social.

Obiettivi specifici del progetto

- 1) Predisporre una prima bozza di materiali e strumenti con il gruppo multidisciplinare che fornirà la base dalla quale partire per la co-progettazione che sarà svolta nelle formazioni accreditate per i docenti.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA

- 2) Accreditare e organizzare due formazioni in presenza di due giorni inserite a catalogo sulla piattaforma SOFIA del MIUR di 12 ore una nel Nord Italia e una al centro sud, in collaborazione con i Docenti comandati di Assculapuntocom (L. 448/98 – art. 26) e la rete Insegnareeducando
- 3) Co-costruire con i docenti in un’ottica di work in progress 4 percorsi distinti di interventi da sperimentare in classe con gli studenti (14-16 anni) delle classi terze degli Istituti Secondari di Primo grado e delle classi prime e seconde degli Istituti Secondari di Secondo grado sui seguenti temi:
 - a) saper riconoscere le fake e i siti non affidabili che promuovono fake pericolose per la salute (**1. Percorso: real or fake?**);
 - b) saper riconoscere le fake rispetto all’assunzione/abuso di alcool, con particolari riferimenti anche alla guida di motocicli e automobili (**2. Percorso: alcool & fake**);
 - c) saper riconoscere le fake rispetto alla sperimentazione precoce, uso, abuso di farmaci, integratori, prodotti efedrinici, sostanze stupefacenti, e nuove sostanze psicoattive: **3 Percorso: Alice nel paese delle Fake**;
 - c) saper riconoscere le fake, distorsioni cognitive, false credenze relativa al gioco d’azzardo: **4° percorso G.A.P. Giochiamo A Prevenire**.
- 4) Accreditare e attivare n. 4 percorsi di formazione nazionale on line inseriti a catalogo sulla piattaforma SOFIA del MIUR di ore 20 a percorso così articolate: 8 ore online con la presenza dell’équipe multidisciplinare ed esperti dei diversi temi che saranno affrontati e 12 ore di training on the job per la sperimentazione in classe di quanto appreso nella formazione online. A questi 4 percorsi possono iscriversi tutti i docenti in ruolo del Ministero dell’Istruzione e del Merito al termine del quale potranno scaricare l’attestato/certificazione di partecipazione, esprimendo una valutazione sul corso effettuato.
- 5) Strutturare dei momenti di consulenza e supervisione in piccolo gruppo o one to one a disposizione dei docenti partecipanti alle formazioni per la revisione dei materiali/contenuti/metodologie che struttureranno i percorsi.
- 6) Aprire una vetrina virtuale dedicata: spazio di esercitazione e confronto tra docenti e operatori della prevenzione, che permetterà la condivisione e l’aggiornamento sulle fasi del progetto.
- 7) Produzione Tool Kit definitivi: una scatola degli attrezzi completa per poter attivare i 4 percorsi da parte dei docenti nelle proprie classi.
- 8) Promuovere i Tool Kit con i percorsi strutturati e distribuzione in cartaceo ai docenti che hanno partecipato ai corsi, on line a tutte le scuole partecipanti al progetto, alle reti scolastiche, le associazioni e le comunità di buone pratiche che raccolgono i docenti.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA

Organizzazione del gruppo di lavoro per la realizzazione delle azioni e innovazione della proposta progettuale

Il gruppo di lavoro del progetto è formato da più sottogruppi che devono soddisfare le diverse esigenze del progetto:

- a) **Cabina di regia** formata dalla responsabile del progetto, il referente per la gestione e rendicontazione, un esperto in rappresentanza dell'équipe multidimensionale e della comunicazione. Compito della cabina di regia sarà di accompagnare tutte le fasi del progetto, definire le programmazioni, gli accreditamenti delle formazioni previste, selezionare gli esperti esterni per la formazione e la consulenza, seguire il monitoraggio e la promozione del progetto.
- b) **Équipe multidisciplinare**: formata da esperti di diversi indirizzi: psicologia delle dipendenze, media education, metodologia didattica, educatore della prevenzione e due rappresentanti delle associazioni di docenti coinvolte ASSCUOLAPUNTOCOM e INSEGNARE EDUCANDO. Avrà il compito di seguire le diverse fasi che prevedono la strutturazione dei percorsi di prevenzione e fino alla stesura definitiva dei relativi Tool Kit.
- c) **Gruppo docenti esperti**: si occuperanno delle formazioni on line previste dal progetto e saranno scelti tra operatori dei Servizi delle Dipendenze, degli Uffici di Ambito del MIUR che collaborano con il Centro Studi Giuseppe Olivotti e i docenti/ricercatori delle Università convenzionate con l'ente.
- d) **Gruppo comunicazione**: si occuperà della predisposizione della vetrina virtuale online dove saranno raccolte proposte, testimonianze, materiali utili alla progettazione/revisione dei percorsi di prevenzione e al design grafico e alla promozione dei Tool Kit presso siti e reti online.

L'innovazione della proposta progettuale coinvolge diversi aspetti:

- a) Relazione con i docenti: considerati protagonisti del processo previsto dal progetto, sia nell'ambito della ideazione/sperimentazione dei materiali e delle metodologie sia attraverso una formazione riconosciuta e certificata dal portale del MIUR, rientrante perciò nella formazione obbligatoria prevista per la professione.
- b) Valorizzazione della loro capacità di programmazione: i docenti saranno chiamati a creare delle connessioni, ove possibile, con quanto previsto dalla loro programmazione curricolare inserendo contenuti nuovi e interventi trasversali (es. educazione civica, scienze, matematica, informatica, storia, psicologia, etc.), questo farà sì che l'intervento educativo sulla prevenzione non resti isolato e autoreferenziale, ma possa avere possibili ulteriori sviluppi nei contenuti innovativi individuati dai docenti nell'ambito delle loro discipline.
- c) Rispetto dei tempi della scuola: cadranno probabilmente alcune resistenze da parte del mondo della scuola ad attivare all'interno delle proprie classi, dei percorsi di prevenzione giustificando il fatto della difficoltà di conciliazione tra i tempi della programmazione curricolare e i tempi del



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA

progetto. Ogni docente, condiviso il progetto con il proprio consiglio di classe e con i genitori degli alunni, sarà libero di attivare il percorso quando lo riterrà più opportuno e utile per la classe.

- d) Effetto moltiplicatore: ogni docente, appresi nuovi strumenti e percorsi, più strettamente educativi e preventivi, potrà intervenire nelle proprie classi moltiplicando il numero degli studenti che potranno fruire di questa tipologia di intervento.
- e) Risparmio di risorse: se questo tipo di intervento viene programmato all'interno delle attività curricolare/trasversali o extracurricolari previste dal POF e dal consiglio di classe non dovranno essere destinate risorse economiche per incaricare esperti esterni per gli interventi nelle classi.

Da un punto di vista metodologico:

- a) E' chiaro il tentativo di andare oltre la lezione frontale o il semplice lavoro di gruppo cercando approcci nuovi come per esempio il *design thinking* - un approccio didattico basato sul dubbio e la ricerca, su una discussione co-creativa che mette insieme la creatività di tutti i partecipanti e ne attiva gli interventi sul modello dell'hackathon, una strategia di *challenge-based learning* o di *problem-based learning* che ha permesso di strutturare il progetto in diverse fasi:
 - elaborazione collettiva dell'idea (compito dell'équipe multidisciplinare)
 - realizzazione del progetto (co-costruzione con i docenti);
 - creazione del prototipo (co-costruzione con i docenti);
 - verifica tramite un test (sperimentazione in classe da parte dei docenti);
 - valutazione dei risultati (condividere i risultati del proprio percorso con altri docenti).
- b) Risulta interessante inserire nella formazione accreditata anche le ore di training on the job, una metodologia formativa preferita soprattutto dalle aziende che consente al lavoratore di acquisire nuove competenze osservando e, soprattutto, provando e mettendo in pratica ciò che via via apprende. Questa modalità formativa non è molto utilizzata nella scuola pubblica, ma è possibile accreditarla nella formazione obbligatoria perché serve per la sperimentazione del prototipo dei percorsi di prevenzione per gli studenti che saranno co-costruiti in sede di formazione online, permettendo "on the job" l'utilizzo di possibili ulteriori materiali e strumenti.
- c) Anche l'esperienza del coaching non è così sviluppata a scuola, assolutamente necessaria perché permette a esperti esterni di favorire una riflessione critica/supervisione di quanto sperimentato nell'esperienza di training on the job.
- d) La metodologia più generale che si è deciso perseguire è quella dell'apprendimento esperienziale perché collega la formazione ad un **contesto reale e operativo** e comporta un mix tra osservazione degli altri e attività pratica sotto la supervisione di un esperto, di un formatore o di un collega, all'interno del quale trovano coerente spazio sia il training on the job che il coaching. L'apprendimento esperienziale, che molto spesso i docenti invocano per i loro studenti, si basa sull'action learning che consiste nel proporre sfide reali per imparare dall'esperienza e allo stesso tempo riflettere non solo sulle azioni compiute ma anche sul processo di apprendimento attivato. Sperimentare in prima persona, e in gruppo, queste



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA

opportunità sarà molto utile per i docenti che poi potranno trasferire questa esperienza metodologica nella gestione del progetto agli studenti.

Descrizione delle attività (specificare i destinatari delle attività)

- 1) **FORMAZIONE EQUIPE MULTIDISCIPLINARE E PREDISPOSIZIONE PRIMA BOZZA MATERIALI** - Si prevede come prima azione la formazione di una équipe multidisciplinare che avrà al proprio interno 4 esperti: medici/psicologi del SERD, Università area formazione, rappresentanti ASCCUOLAPUNTOCOM coordinati dal Centro Studi della Giuseppe Olivotti scs per una prima selezione e bozza di materiali utili per la definizione dei 4 percorsi specifici di prevenzione da proporre nei diversi cicli di formazione dei docenti: 1. Percorso: real or fake?; 2. Percorso: alcool & Fake; 3. Percorso: Alice nel paese delle Fake; 4. Percorso G.A.P. Giochiamo A Prevenire
DESTINATARI: docenti.
- 2) **FORMAZIONI DOCENTI IN PRESENZA ACCREDITATE A LIVELLO NAZIONALE PORTALE S.O.F.I.A. MIUR** - Si prevedono 2 formazioni ognuna di due giorni in presenza accreditate nel portale SOFIA del MIUR in due regioni italiane una al nord e una al centro sud, una ad inizio progetto e una alla fine e saranno organizzate in base alla disponibilità delle reti ad ospitare e promuovere l'evento presso gli Uffici Scolastici Regionali, gli uffici di ambito territoriale e le reti delle scuole del territorio. Nella prima formazione è previsto il lancio del progetto con la presentazione dei contenuti chiave che saranno affrontati dai percorsi che si andranno a costruire in modalità co-progettazione con i docenti relativi alla presenza diffusa di fake news pericolose per la salute, alla sperimentazione sempre più precoce di sostanze stupefacenti, alcool e gioco d'azzardo negli adolescenti, della metodologia, la strutturazione, i principali contenuti e obiettivi previsti nella co-progettazione dei 4 percorsi di prevenzione a scuola. Nella seconda formazione in presenza: vi sarà la presentazione dei TOOL KIT elaborati e la condivisione/valutazione dell'esperienza.
DESTINATARI: 150 docenti circa.
- 3) **4 PERCORSI FORMATIVI ON LINE DI 20 ORE PORTALE S.O.F.I.A.** - Attivazione di 4 percorsi on line per la formazione nazionale docenti accreditati sul portale S.o.f.i.a. del MIUR di 20 ore ciascuno per un numero massimo di 50 docenti per corso. Ogni corso sarà di 4 accessi online di 2 ore e 12 ore di training on the job in classe. Nei primi 3 incontri (6 ore) online saranno presentati i contenuti e le bozze dei materiali del percorso di prevenzione che deve essere co-costruito:



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA

1. **Percorso: real or fake?:** saper riconoscere le fake e come incidano sulle skills relative alla formulazione del pensiero critico, del decision making e del problem solving
2. **Percorso: alcool & fake** riconoscimento delle principali fake rispetto all'assunzione/abuso di alcool, con particolari riferimenti anche alla guida di motocicli e automobili;
3. **Percorso: Alice nel paese delle Fake:** saper riconoscere le fake rispetto alla sperimentazione precoce, uso, abuso di farmaci, integratori, prodotti efedrinici, sostanze stupefacenti, e nuove sostanze psicoattive:
4. **Percorso G.A.P. Giochiamo A Prevenire:** saper riconoscere fake, distorsioni cognitive, false credenze relativa al gioco d'azzardo: 12 ore di training on the job in classe, gli insegnanti in queste ore testeranno i materiali condivisi nelle proprie classi, valutandone la chiarezza, l'efficacia, la risposta degli studenti agli stimoli, la tempistica, la sostenibilità, il grado di adesione. Su loro iniziativa potranno inoltre inserire ulteriori spunti e strumenti a rinforzo dell'esperienza proposta alla classe che poi sarà valutata nell'ultimo incontro. Nel 4° ed ultimo incontro on line di 2 ore verrà fatta una valutazione di quanto sperimentato, delle modifiche apportate, dei feedback rispetto ad una griglia di valutazione dell'esperimento di co-progettazione.
DESTINATARI: 200 docenti
- 4) **CONSULENZA PER PICCOLO GRUPPO O ONE TO ONE**
Rispetto alla metodologia adottata, quello del training on the job (sperimentazione in classe con gli studenti dei materiali), la modalità più coerente di consulenza è il coaching che prevede lo sviluppo di relazioni one-to-one tra docente e supervisore. Secondo questo metodo, il personale esperto dà istruzioni all'insegnante, fornendo un ciclo continuo di feedback sulla sperimentazione e possibili "variazioni". In base alle specifiche richieste (contenuti, metodologie, strumenti) si deciderà chi dello staff multidimensionale prenderà in carico la consulenza che potrà essere fatta on line, ma anche con call in WhatsApp o via mail a seconda delle richieste dei docenti.
DESTINATARI: 150-200 DOCENTI
- 5) **REVISIONE DEFINITIVA MATERIALI DEI 4 PERCORSI DI PREVENZIONE** - L'équipe multidisciplinare opererà una revisione definitiva rispetto ai feed back pervenuti dagli insegnanti rispetto ai materiali testati in classe e a quanto emergerà di utile dalle consulenze per piccolo gruppo e one to one. DESTINATARI: 200 docenti che hanno partecipato alle formazioni e fruiranno di questo materiale per gli interventi in classe almeno 4200 alunni.
- 6) **PUBBLICAZIONE DEFINITIVA 4 TOOL KIT E MESSA A DISPOSIZIONE ON LINE PER TUTTE LE SCUOLE E RETI INTERESSATE ALLA PREVENZIONE** - Predisposizione di un Tool Kit virtuale che raccoglierà le buone pratiche che ricostruiranno in modo descrittivo e analitico le azioni chiave di progetto: azioni di tipo organizzativo, processuale e di impatto; i Tool Kit metteranno a disposizione i materiali selezionati, schede tecniche e strumenti impiegati nei percorsi attivati in classe, descrizione della metodologia specifica adottata nei diversi interventi, dei



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA

riferimenti bibliografici e sitografici aggiornati, per agevolare la replica e permettere ai docenti interessati di proporre nelle proprie classi i percorsi della prevenzione delle diverse reti e ai docenti di sperimentare i percorsi grazie ad un modello testato.

DESTINATARI: rivolta a tutti i docenti che operano nelle scuole

- 7) **COMUNICAZIONE E DISSEMINAZIONE** - Il piano della comunicazione fornirà un “brand” identificativo del progetto, il layout per i materiali promozionali (comunicati stampa, conferenze, articoli).

E' previsto uno spazio Web, una vetrina virtuale dedicata: spazio di esercitazione e confronto tra docenti e operatori della prevenzione, che permetterà la condivisione e l'aggiornamento sulle fasi del progetto, con focus specifici sui materiali, bibliografie di appoggio, aggiornamento dati (ESPAD, HBSC, Relazione annuale al Parlamento, ISS) ma anche testimonianze, storytelling, che coinvolgeranno tutti gli attori coinvolti nel progetto.

Destinatari: docenti e operatori della prevenzione

- 8) **GESTIONE MONITORAGGIO RENDICONTAZIONE** - Attività trasversale, strutturata e programmata per tutta la durata del progetto.

Ambito territoriale di riferimento

L'ambito territoriale di riferimento è quello nazionale perché si è previsto un sistema di formazione su rete nazionale grazie all'utilizzo del portale SOFIA del Miur possibile perché la Giuseppe Olivotti scs è riconosciuto dal 2003 come Ente accreditato presso il MIUR (D.D.F.P. 180/2003-D.G.R.178/2003 M.I.U.R., D.M.177/2000) per la formazione e l'aggiornamento del personale scolastico.

Le formazioni on line potranno infatti essere seguite da tutti gli insegnanti in ruolo che a catalogo potranno trovare quanto programmato dal progetto e coinvolgersi attivamente nelle diverse azioni previste.

Le tematiche di ambito preventivo che si affronteranno sono relative all'alta pervasività che le Fake News, le distorsioni cognitive hanno sugli studenti, sul loro influenzamento, sulla loro difficoltà a riconoscerle, ad elaborare un pensiero critico che permetta loro di acquisire le competenze fondamentali per verificare in autonomia le informazioni. Vanno esercitate le Skills relative al il problem solving e al decision making fondamentali per poter fare scelte di protezione della salute soprattutto nei comportamenti a rischio e nella sperimentazione precoce di sempre nuovi tipi di sostanze stupefacenti.

Si terranno a riferimento le ultime pubblicazioni dell'ESPAD, HBSC e l'ultima Relazione annuale al Parlamento sullo stato delle tossicodipendenze che forniscono dati aggiornati sugli stili di vita e di salute della popolazione giovanile e, nello specifico, sulla sperimentazione sempre più precoce di sostanze da parte



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA

dei giovanissimi, sulla poliassunzione, sulle nuove droghe e sulla modalità del binge drinking preferita dai ragazzi.

Sono di riferimento anche alcune ricerche a livello italiano che dimostrano come il mondo dell'informazione e della conoscenza sia sempre più inquinato da fake news e bias cognitivi. Nel quadro fornito dall'indagine «Media e fake news» che IPSOS ha realizzato per IDMO (Italian digital media observatory), task force europea contro la disinformazione, spicca che oltre 75% dei giovani intervistati ritiene di essere in grado di distinguere un fatto reale da una bufala. Tuttavia, se deve giudicare il comportamento dei coetanei, il pensiero è che appena il 35% sia altrettanto capace di farlo.

A proposito di immunità e notizie false, i giovani sembrano essere dotati di diversi anticorpi per difendersi dalla disinformazione che viene spesso propagata sui social, meno per quanto riguarda il mondo delle sostanze stupefacenti, alcool e gioco d'azzardo, dove la possibilità di dare per buone notizie false aumenta molto soprattutto nel mondo dei social, dell'online e del dark e deep web.

La vendita online oltre a ben prestarsi alla commercializzazione di sostanze stupefacenti, offre numerosi vantaggi: fornisce accesso ad un gruppo potenzialmente infinito di clienti, garantisce l'anonimato, è aperta 24 ore su 24, offre la possibilità ai consumatori di acquistare i prodotti in luoghi differenti (casa, lavoro, scuola, etc.). I prodotti acquistati vengono spediti direttamente a casa, in confezioni che garantiscono l'anonimato non solo del contenuto, ma anche del mittente. Esistono inoltre sistemi di comunicazione anonima per Internet che tutelano l'identità di chi naviga e rendono impossibile per un osservatore esterno ricostruire a ritroso le connessioni. Il web, oltre a mettere a disposizione sostanze illecite per l'acquisto, fornisce una grande quantità di informazioni sulle sostanze psicoattive, spesso imprecise, false e fuorvianti.

Già durante il lock-down a causa dell'emergenza Covid-19, sono velocemente cambiati alcuni mondi reali e virtuali degli adolescenti: l'Istituto Superiore di Sanità segnalò già nell'aprile del 2020 alcune dinamiche sociali che hanno causato una modificazione nei comportamenti dei più giovani e che coinvolgono prevalentemente il reperimento illegale, il consumo di sostanze e l'accesso al dark web da parte di una popolazione sempre più giovane. L'emergenza epidemiologica Covid-19 sembra aver favorito la crescita della domanda di droga tramite il web e i mezzi informatici. Oltretutto il lock-down ha spinto l'offerta anche su piattaforme in chiaro: i pusher ormai utilizzano anche i social network (Telegram, Whatsapp, Instagram), piattaforme dove c'è una maggiore velocità relazionale rispetto al più vasto universo del dark web.

Anche l'Osservatorio Europeo delle Droghe e delle Tossicodipendenze (European Monitoring Centre for Drugs and Drug Addiction – EMCDDA) di Lisbona conferma questa tendenza con la sua pubblicazione “EMCDDA special report: COVID-19 and drugs – Drug supply via darknet markets”, un documento che analizza in maniera preliminare l'impatto del COVID-19 sul traffico illegale online.

Sempre più adolescenti sono incuriositi, attratti da queste modalità (telegram, social, deep web) di procurarsi integratori, farmaci o altre sostanze, o anche solo informazioni, in questo mercato illecito ormai strutturato, veloce e diffuso, che smercia anche contenuti falsi o approssimativi, che vengono considerati veri e affidabili anche perché questi luoghi non sono percepiti come pericolosi o trasgressivi ma pareggiati ad altre vetrine di acquisto on line. Si tratta di opportunità ormai quotidiane, di routine, gestite in estrema scioltezza dai ragazzi. Questa normalizzazione della modalità di acquisto che “si ripulisce” della strada e del contatto diretto con lo spacciatore, ora “promoter”, è spesso preferita dai ragazzi, maschi e femmine, e porta con sé ancora di più



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA

la mancata percezione del rischio. Occorre dunque progettare e pensare tanto alla prevenzione in merito all'uso di sostanze, quanto all'uso corretto delle piattaforme web e dei social e al riconoscimento delle fake news che promuovono prodotti o danno informazioni definite "alternative".

Altro indicatore di vulnerabilità a livello nazionale è che circa la metà degli studenti (45%) passa su Internet almeno 5-6 ore al giorno, con la stessa intensità sia durante la settimana (quando dovrebbero essere più impegnati) che nel week-end, con picchi ancora più alti tra chi ha meno di 19 anni. Si stima, inoltre, che l'utente medio controlli tra le 10 e le 20 volte all'ora, in pratica un check ogni 3 minuti, se gli sono arrivate nuove notifiche sullo smartphone o sul computer, il che indica la forte pressione del bisogno di consenso virtuale. L'utilizzo della tecnologia è ormai ubiquitario negli adolescenti italiani. I dati ISTAT segnalano che quasi il 95% dei ragazzi tra i 14 e 19 anni utilizza internet. Gli studi internazionali sottolineano che l'utilizzo della tecnologia può diventare problematico in una percentuale compresa tra l'1 e il 4% circa di questi ragazzi. In Italia sono stimati in 300 mila tra i 12 e i 25 anni quelli con dipendenza da internet. Sono poi in vertiginoso aumento le app "m-health", scaricate soprattutto da adolescenti e giovani atleti per attività fisica, diete, prodotti naturali, divertimenti, che forniscono assistenza pratica (glossari, tutorial, informazioni e consulenza sulle droghe). Uno studio recente dell'EMCDDA ha riscontrato che solo poche di queste app sono state valutate affidabili dal punto di vista scientifico: mancano norme di qualità e la protezione dei dati suscita preoccupazioni. App e siti di vendita sono sempre più frequentati dai ragazzi abituati all'acquisto on-line. "Rand", la ricerca europea più aggiornata sul ruolo di internet nel commercio di sostanze vietate, sul mondo del dark web e sull'acquisto on line, sostiene che il 64% degli acquisti è inferiore ai 100 dollari, dunque per uso personale o di un piccolo numero di consumatori, cifre che ben si adattano alla possibilità economica dei più giovani (cfr. https://www.rand.org/pubs/research_reports/RR1607.html).

Collaborazioni con Enti operanti sul territorio

La Giuseppe Olivotti scs collaborerà con i Dipartimenti delle Dipendenze dell'ULSS 3 Serenissima (Venezia) e dell'ULSS 2 Marca trevigiana (Treviso) con i quali è in convenzione e partecipa ai tavoli PP01 e PP04 previsti dal Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025 essendo capofila di alcuni progetti.

Collabora inoltre con gli Uffici di Ambito Territoriale della Scuola per la Provincia di Venezia, Padova e Treviso per definire formazioni accreditate per i docenti sull'area della prevenzione dei comportamenti a rischio degli adolescenti e sperimentazione precoce di sostanze.

Collaborazioni attive sono poi con il Distretto 3 della Conferenza dei Sindaci dell'ULSS 3 Serenissima per i quali gestisce i progetti previsti nelle Politiche Giovanili per 17 comuni della Riviera del Brenta e del Miranese. A livello Nazionale collabora per la programmazione delle attività di formazione per i docenti per due Associazioni ASSCUOLAPUNTOCOM e INSEGNARE EDUCANDO che accredita sul Portale SOFIA. Queste due Associazioni costituiscono importanti riferimenti per le reti nazionali per le proposte di formazione sugli aspetti innovativi dell'educazione, sulle tecniche di attivazione del benessere a scuola, sulla prevenzione dei comportamenti a rischio e dell'inclusione sociale.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA

L'Associazione ASSCUOLAPUNTOCOM che raccoglie i 100 docenti comandati in Italia dal MIUR ogni anno nelle più importanti Comunità terapeutiche (L. 448/98 - articolo 26, commi 8, 9 e 10: "...collocamento fuori ruolo e comandi dei dirigenti scolastici e del personale docente presso: enti e associazioni che svolgono attività di prevenzione del disagio psicosociale, assistenza, cura, riabilitazione e reinserimento di tossicodipendenti...") . Questi insegnanti, il cui compito è non solo di fare formazione in comunità per tutti gli ospiti che per motivi giudiziari o di salute (astinenza, disintossicazione e inserimento in percorso terapeutico) non possono usufruire delle opportunità date dalla scuola pubblica, svolgono un "ruolo di cerniera" tra le comunità terapeutiche e la scuola che risponde al principio di sussidiarietà, riuscendo ad attivare concrete esperienze di "scuola fuori scuola" con risorse minime. Il loro intervento impatta un alto numero di giovani ad alto rischio di dispersione scolastica o già fuoriusciti dal mondo della scuola a cui viene così garantito un progetto formativo. Questi docenti distaccati rappresentano, inoltre, un patrimonio importante di competenze nell'ambito della prevenzione dei comportamenti a rischio, della formazione dei docenti e dei genitori, competenze che vengono restituite alla scuola attraverso progetti mirati a favore dell'intera comunità scolastica soprattutto legati ai comportamenti a rischio dei pre-/adolescenti, alla sperimentazione precoce di farmaci, fumo, alcool, sostanze stupefacenti e gioco d'azzardo, fornendo inoltre spazi e occasioni di consulenza e sperimentazione di nuove reti interregionali e nazionali e collaborazioni dentro ad una visione di sussidiarietà tra servizi pubblici e privato sociale accreditato. Tutto questo avviene rimanendo "docenti" con una forte identità di ruolo e appartenenza ma declinata con modalità diverse, stando "sul confine". Grazie alle esperienze, alla passione e alle competenze acquisite, gli insegnanti comandati rappresentano una memoria, una risorsa e una cerniera tra la scuola pubblica e il mondo della marginalità, della vera povertà educativa, del ritiro e dell'abbandono scolastico, dei comportamenti a rischio degli adolescenti. Sono in grado di assicurare una rete nazionale per sperimentare un progetto di formazione co-costruito con i docenti che saranno interessati.

Sono stati consultati e coinvolti nella lettura dei bisogni e nella progettazione una rappresentanza dei docenti aderente ad un'altra rete nazionale INSEGNARE EDUCANDO che promuove formazioni residenziali itineranti per insegnanti a livello nazionale dove si incontrano progetti e scuole pilota che presentano le loro esperienze in una sorta di pensatoio sulla relazione educativa in rete, un incubatore di proposte, confronti, ideazioni agili e possibili.

Queste due associazioni hanno dato una loro lettera di sostegno al progetto perché non hanno le caratteristiche per poter sottoscrivere con la Giuseppe Olivotti scs una possibile ATS.

SEZIONE 5 – CRONOPROGRAMMA

| MESE | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | 24 |
|------|---|---|---|---|---|---|---|---|---|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|
|------|---|---|---|---|---|---|---|---|---|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA

SEZIONE 6 – INDICATORI E METODOLOGIE

| INDICATORI DI REALIZZAZIONE (OUTPUT) E METODOLOGIE | | | |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| OBIETTIVI SPECIFICI | INDICATORE | RISULTATO PREVISTO | METODOLOGIA |
| <p>OBIETTIVO 1 Predisporre una prima traccia di materiali e strumenti con il gruppo multidisciplinare che fornirà la base dalla quale partire per le formazioni accreditate per i docenti</p> | <p>Individuazione 4 esperti per l'équipe multidimensionale;</p> <p>266 ore di attività per la realizzazione prima traccia materiali e 100 di coordinamento e predisposizione materiali</p> | <p>Elaborazione dell'idea iniziale.</p> <p>Definizione di massima di 4 percorsi di prevenzione da attuare in classe come traccia per la elaborazione nei corsi di formazione</p> | <p>Brainstorming</p> <p>Team building: dove lo stretto contatto con colleghi e supervisor e favorisce l'integrazione e la collaborazione all'interno dei team.</p> |
| <p>OBIETTIVO 2 Accreditar e organizzare due formazioni in presenza di due giorni di 12 ore l'una</p> | <p>Inserimento e accreditamento a catalogo portale SOFIA del MIUR</p> <p>2 formazioni di 12 ore</p> <p>n. partecipanti</p> <p>n. regioni coinvolte</p> <p>n. certificazioni per il 70% ore effettuate</p> <p>Valutazione gradimento SOFIA</p> | <p><u>I formazione</u> - Conoscenza degli obiettivi del progetto e della sua strutturazione</p> <p><u>II formazione</u> – Conoscenza dei materiali e delle metodologie previste nei 4 percorsi di prevenzione strutturati per gli studenti</p> <p>Valutazione del lavoro e dei risultati</p> <p>24 ore di formazione</p> <p>150 docenti</p> <p>Almeno 7 regioni</p> | <p>Formazione frontale</p> <p>Gruppi di discussione</p> <p>laboratori</p> |



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA

| | | | |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| | | 85% certificazioni per il 70% delle ore previste | |
| | | Valutazione in SOFIA: esperienza medio-alta | |
| <p>OBIETTIVO 3 Co-costruire con i docenti in un'ottica di work in progress 4 percorsi distinti di interventi di prevenzione da attivare in classe con gli studenti</p> | <p>200 docenti coinvolti 80 ore di formazione</p> | <p>Creazione del prototipo. Definizione di 4 percorsi di prevenzione in classe condivisi con i docenti partecipanti alla formazione</p> | <p>Formazione Training on the job: metodologia formativa attiva svolta nel luogo di lavoro, che consente al docente di acquisire nuove competenze osservando e, soprattutto, provando e mettendo in pratica ciò che via via apprende</p> |
| <p>OBIETTIVO 4 accreditare e attivare n. 4 percorsi di formazione nazionale on line inseriti a catalogo sulla piattaforma SOFIA del MIUR di ore 20 ore a percorso</p> | <p>Inserimento e accreditamento a catalogo portale SOFIA del MIUR 4 formazioni di 20 ore n. partecipanti n. regioni coinvolte n. certificazioni per il 70% ore effettuate n. classi coinvolte</p> <p>Valutazione gradimento SOFIA</p> | <p>Studio dei materiali e degli strumenti per la costruzione dei 4 percorsi di prevenzione da svolgere in classe. Sperimentazione del prototipo presso le classi dei docenti iscritti al corso</p> <p>80 ore di formazione</p> <p>200 docenti</p> <p>200 classi coinvolte</p> <p>Almeno 10 regioni</p> <p>85% certificazioni per il 70% delle ore previste</p> | <p>Formazione Training on the job: metodologia formativa attiva svolta nel luogo di lavoro, che consente al docente di acquisire nuove competenze osservando e, soprattutto, provando e mettendo in pratica ciò che via via apprende</p> |



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA

| | | | |
|----------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| | | Valutazione in SOFIA: esperienza medio-alta | |
| OBIETTIVO 5 Strutturare dei momenti di consulenza e supervisione | n. docenti coinvolti n. esperti coinvolti n. ore effettuate | revisione del prototipo Almeno 120 docenti coinvolti 4 esperti 200 ore di supervisione e consulenza Raccolta feedback e suggerimento per la redazione definitiva dei 4 percorsi di prevenzione in classe | Coaching: costituisce il metodo più comunemente usato e prevede lo sviluppo di relazioni one-to-one tra docente e supervisore. Secondo questo metodo, il personale esperto dà istruzioni al docente, fornendo un ciclo continuo di feedback sulle sue prestazioni. |
| OBIETTIVO 6 Aprire una vetrina virtuale dedicata | n. accessi n. contributi n. contatti | Creazione di uno spazio virtuale di raccolta materiali, confronto e scambio a disposizione dei docenti e degli operatori della prevenzione del servizio pubblico e privato sociale Almeno 300 accessi Almeno 200 contatti Almeno 50 contributi | - |
| OBIETTIVO 7 Produzione ToolKit definitivi | n. ore lavoro per la revisione e stesura definitiva dei materiali n. 4 prodotti finali pronti alla stampa e alla diffusione | Realizzazione del prodotto definitivo: 4 percorsi di prevenzione: 1. Percorso: real or fake? 2. Percorso: alcool & Fake | Utilizzo dell'APP YOUR SCHOOL |



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA

| | | | |
|------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------|
| | | <p>3. Percorso: Alice nel paese delle Fake</p> <p>4. Percorso G.A.P. Giochiamo A Prevenire</p> | |
| <p>OBIETTIVO 8 Promozione e distribuzione toolkit</p> | <p>n. siti delle reti/scuole coinvolte (almeno 200)</p> <p>n. comunicati stampa</p> <p>n. articoli</p> <p>n. contatti docenti coinvolti</p> | <p>Presentazione e promozione del prodotto finale</p> | <p>Utilizzo reti costituite formali e informali di raccordo tra docenti e scuole</p> |

SEZIONE 7 – PIANO FINANZIARIO

Ripartizione dei costi per macro categorie

| Tipologia di costo | Importo | % |
|--------------------------------------------------------------|------------------|-------------|
| Costi diretti | | |
| a) Personale - max 60 % del costo totale del progetto | 41.928,00 | 59,98 |
| b) personale esterno – max 20% del costo totale del progetto | 13.980,00 | 20,00 |
| b) Beni e servizi | 2.900,00 | 4,15 |
| c) spese per trasferta del personale | 4.200,00 | 6,01 |
| Costi indiretti | | |
| d) Spese Generali - in regime forfettario max 10 % | 6.900,00 | 9,87 |
| Totale complessivo | 69.908,00 | 100% |



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA

Data 15/03/2023

FIRMA DIGITALE
del Legale rappresentante
del soggetto proponente
o del capofila dell'Accordo pubblico-privato, pubblico -
pubblico
ovvero dell'ATS

PATTO D'INTEGRITA'

fra la PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI – DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE
ANTIDROGA

e la COOPERATIVA GIUSEPPE OLIVOTTI SCS

OGGETTO: AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI PROGETTI SPERIMENTALI IN AMBITO NAZIONALE IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLE TOSSICODIPENDENZE DI CUI AL FONDO PER LA PREVENZIONE DELLA DIPENDENZA DA STUPEFACENTI (Legge n. 145/2018, art. 1, commi 460,461,462,463 e 464)

Il presente atto, sottoscritto digitalmente dalle parti, dovrà essere prodotto, a pena di esclusione, insieme ai documenti di partecipazione alla procedura in oggetto. Esso è parte integrante del contratto che verrà stipulato a conclusione della procedura di affidamento.

1. Il presente Patto d'integrità stabilisce la reciproca e formale obbligazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei partecipanti alla procedura in oggetto di conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza, nonché l'espresso impegno anticorruzione di non offrire, accettare o richiedere denaro o qualsiasi ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine dell'assegnazione del finanziamento e/o al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione.
2. Il sottoscritto Gionata Paci si impegna a osservare e a far osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, avuto riguardo al ruolo e all'attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62 (*Codice di comportamento dei dipendenti pubblici*) e dal D.P.C.M. 16 settembre 2014 (*Codice di comportamento e di tutela della dignità e dell'etica dei dirigenti e dei dipendenti della Presidenza del Consiglio dei Ministri*). A tal fine il sottoscritto è consapevole e accetta che, ai fini della completa e piena conoscenza dei codici sopra citati l'Amministrazione ha adempiuto all'obbligo di trasmissione di cui all'art. 17 del D.P.R. n. 62/2013 garantendone l'accessibilità all'indirizzo web <http://governo.it/AmministrazioneTrasparente.it>. Inoltre, si impegna a trasmettere copia dei suddetti "Codici" ai propri collaboratori a qualsiasi titolo impegnati e a fornire prove dell'avvenuta comunicazione. La violazione degli obblighi di cui al D.P.R. n. 62/2013 e al D.P.C.M. 16 settembre 2014 può costituire causa di risoluzione del contratto aggiudicato.
3. Il sottoscritto Gionata Paci dichiara, ai fini dell'applicazione dell'art. 53, comma 16 ter, del D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165, di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti delle pubbliche amministrazioni, che hanno esercitato poteri autorizzativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei loro confronti, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto. L'operatore economico, dichiara, altresì, di essere consapevole che, qualora emerga la predetta situazione, verrà disposta l'esclusione dalla procedura di affidamento.
4. Il sottoscritto Gionata Paci si impegna a segnalare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento della presente procedura e/o nella fase di esecuzione della convenzione, da parte di ogni interessato a addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla procedura in oggetto.

5. Il sottoscritto Gionata Paci in caso di assegnatario del finanziamento, si impegna a riferire tempestivamente alla Presidenza del Consiglio dei ministri ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità, ovvero offerta di protezione che venga avanzata nel corso dell'esecuzione del progetto nei confronti di un proprio rappresentante, agente o dipendente. L'operatore economico prende, altresì, atto che analogo obbligo dovrà essere assunto da ogni altro soggetto che intervenga, a qualunque titolo, nell'esecuzione del progetto e che tale obbligo non è in ogni caso sostitutivo dell'obbligo di denuncia all'Autorità giudiziaria dei fatti attraverso i quali sia stata posta in essere la pressione estorsiva e ogni altra forma di illecita interferenza. Il sottoscritto operatore economico è consapevole del fatto che, l'inosservanza degli obblighi di comunicazione dei tentativi di pressione criminale potrà dar luogo alla risoluzione di diritto del contratto.
6. Il sottoscritto Gionata Paci dichiara, inoltre, che non si è accordato e non si accorderà con altri partecipanti alla procedura per limitare con mezzi illeciti la concorrenza. L'operatore economico dichiara, altresì, di non trovarsi in alcuna situazione di controllo e/o collegamento di cui all'art. 2359 del Codice civile con altre imprese partecipanti alla procedura.
7. Il sottoscritto operatore economico si impegna a rendere noti, su richiesta della Presidenza del Consiglio dei ministri, tutti i pagamenti eseguiti e riguardanti il finanziamento eventualmente assegnatole a seguito della procedura in oggetto.
8. Il sottoscritto Gionata Paci si impegna a segnalare la sussistenza di possibili situazioni di conflitto di interesse, di cui sia a conoscenza, rispetto ai dipendenti della Presidenza del Consiglio dei ministri e/o ai soggetti che, a qualunque titolo, intervengono nella procedura di affidamento compresa la fase di esecuzione del contratto. Il sottoscritto Gionata Paci dichiara, inoltre, di essere a conoscenza del fatto che la Presidenza del Consiglio dei ministri valuterà il comportamento dell'assegnatario del finanziamento ai sensi dell'art. 80, comma 5 del D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50.
9. Il sottoscritto Gionata Paci è a conoscenza e accetta che, nel caso di mancato rispetto degli impegni anticorruzione assunti con il presente Patto d'integrità, saranno applicate, a seconda delle fasi in cui lo stesso si verifichi, le seguenti sanzioni, secondo la gravità della violazione accertata e la fase in cui la violazione è posta in essere, nel rispetto del principio di proporzionalità e fatte salve le responsabilità comunque previste dalla legge:
 - a. esclusione del concorrente dalla procedura, se la violazione è accertata nella fase precedente l'assegnazione del finanziamento;
 - b. revoca dell'aggiudicazione ed escussione della cauzione, se la violazione è accertata nella fase successiva all'assegnazione del finanziamento, ma precedente alla stipula della convenzione;
 - c. risoluzione della convenzione e incameramento della cauzione definitiva, se la violazione è accertata nella fase di esecuzione del progetto, resta ferma la facoltà dell'Amministrazione di non avvalersi della risoluzione della convenzione qualora la risoluzione sia ritenuta pregiudizievole per gli interessi pubblici, sono fatti salvi in ogni caso il diritto al risarcimento del danno e l'applicazione di eventuali penali;
 - d. esclusione del concorrente dalle altre procedure di finanziamento indette dalla Presidenza del Consiglio dei ministri per i successivi tre anni.
10. Il sottoscritto operatore economico si impegna a far conoscere e rispettare gli obblighi indicati nel presente Patto d'Integrità a tutti i propri eventuali consulenti o affidatari di servizi o forniture.

Il presente Patto d'integrità e le relative sanzioni si applicano dall'inizio della procedura e spiegano efficacia sino alla completa esecuzione della convenzione stipulata a seguito della procedura di selezione dei progetti.

Eventuali fenomeni corruttivi o altre fattispecie di illecito, vanno segnalati al Responsabile del Procedimento e al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Presidenza del Consiglio dei Ministri, fermo restando, in ogni caso, quanto previsto dagli artt. 331 e segg. del c.p.p..

Ogni controversia relativa all'interpretazione e all'esecuzione del presente Patto d'integrità tra la presidenza del Consiglio dei Ministri e i partecipanti alla presente procedura sarà risolta dall'Autorità giudiziaria competente.

Presidenza del Consiglio dei Ministri
(firma digitale)

Il Legale rappresentante
(firma digitale)

In caso di ATS deve essere presentata e firmata digitalmente dal legale rappresentante di ciascuno componente